



Allegato D) Relazione del Segretario Direttore



RELAZIONE DEL SEGRETARIO-DIRETTORE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018

PREMESSA:

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013, dalle linee guida emanate dal consiglio regionale in dicembre del 2012 "*Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB*" e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 29/10/2013.

Tale elaborato ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa evidenzia, altresì, i principi, i criteri seguiti nella redazione del bilancio e tutte le informazioni utili per una rappresentazione veritiera e corretta del documento programmatico in parola

Il Bilancio Economico Previsionale (B.E.P.) rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della medesima Deliberazione Regionale.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività; i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica e sono state indicate le voci corrispondenti al bilancio di previsione precedente

CONSIDERAZIONI PUNTUALI SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PREVISIONALE:

Nel prospetto di bilancio cui la presente relazione è allegata vengono riportati costi e i ricavi di competenza previsti per l'esercizio 2018; al riguardo va precisato che secondo i principi che regolano la contabilità Economico Patrimoniale sono stati, tra gli altri, oggetto di valutazione i costi relativi agli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali.

In sintesi l'elaborato determina i seguenti risultati:

A) Valore della Produzione.....	€	2.411.800,00+
B) Costi della produzione.....	€	2.414.500,00-
Differenza tra valore e costi della produzione(A-B).....	€	- 2.700,00-
C) Risultato dell'Area Finanziaria.....	€	2.700,00+
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.	€	0,00+
E) Proventi ed oneri straordinari.....	€	0,00+
UTILE O PREDITA D'ESERCIZIO	€	0,00



VALUTAZIONE DEI RICAVI:

A) ATTIVITÀ' CARATTERISTICA:

L'IPAB opera nel settore dell'assistenza agli anziani in regime di residenzialità.

Le Unità d'offerta attive fanno riferimento a:

- Centro Servizi per persone anziane Non Autosufficienti con ridotto o minimo bisogno assistenziale. Capacità ricettiva pari a 54 posti letto;
- Casa per persone anziane autosufficienti con capacità ricettiva pari a 26 posti letto.

B) ATTIVITÀ' NON CARATTERISTICA:

L'attività non caratteristica dell'IPAB consiste prevalentemente nella produzione di pasti esterni. Oltre al confezionamento di pasti per gli anziani seguiti dal servizio sociale, il Comune di Lamon ha richiesto a quest'Istituzione la disponibilità a fornire il servizio di ristorazione delle sezioni di Scuola per l'infanzia statale dell'Istituto Comprensivo Lamon-Sovramonte - Plesso di Lamon. In seguito a tale invito e fatte le opportune valutazioni, è stata sottoscritta una convenzione per il servizio di ristorazione che prevede un rimborso per il servizio prestato pari a € 5,00 per pasto. L'inizio di questa attività è coinciso con l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018; conseguentemente la proiezione dei ricavi sull'anno 2018 è stata maggiormente prudentiale trattandosi di una nuova attività e nella considerazione che con la chiusura dell'anno scolastico in corso e prima della riapertura del nuovo anno la Convenzione sottoscritta potrebbe subire degli aggiustamenti. Ciò nonostante, sebbene l'attività non caratteristica generi solamente il 5,86% dei ricavi complessivi è opportuno rilevare come per l'anno 2018 il 53,36% di tali proventi derivino dall'attività di produzione di pasti.

A) Attività caratteristica - Ricavi per Rette di degenza.

I ricavi dell'Ente stimati in € 2.411.800,00 sono determinati in prevalenza dalle rette di degenza che nel complessivo rappresentano il 93,79 % dei fattori costituenti l'intero valore della produzione ed ammontano a complessivi € 2.262.000,00.

Di tale somma i ricavi derivanti dalle quote regionali di residenzialità rappresentano il 38,84 %. Nella presente valorizzazione il contributo di rilievo sanitario regionale preso a riferimento per comporre la stima è pari a € 49/giorno/anziano, invariato rispetto agli anni precedenti. Invariata è altresì la tariffa di € 60,00 pro/die e pro/capite onnicomprensiva per la copertura di due posti nella sezione anziani non auto sufficienti destinati a persone ex Ospedale Psichiatrico (ex O.P.) giusto convenzionamento stipulato tra l'IPAB e l'ex ULSS 2 di Feltre. Per chiarezza espositiva tali ricavi sono esposti separatamente rispetto ai ricavi stimati per anziani non autosufficienti i quali generano un ricavo complessivo pari a € 94,10 pro die pro persona costituito da € 49,00 relativi all'impegnativa regionale di residenzialità e € 45,10 relativa alla retta alberghiera versata direttamente dalla persona accolta.

Il rimanente 61,16 % dei ricavi da rette è costituito dal pagamento delle rette da parte degli anziani residenti in Struttura i cui singoli importi giornalieri sono stati così definiti:

- Persone autosufficienti: € 40,80 /giornalieri
- Persone non autosufficienti titolari di quota di residenzialità: € 45,10/giornalieri
- Posti di emergenza per persone anziane non autosuff. o parzialmente autosuff. non titolari di impegnativa di residenzialità € 52,60 giornalieri



L'aumento medio ponderale rispetto alle rette applicate nell'anno precedente risulta pari a 0,60% che può essere considerato fisiologico tenuto conto delle recenti normative in tema fiscale e più in generale degli indici d'inflazione e del generale aumento dei costi.

Come accennato nelle premesse la previsione relativa ai ricavi per il 2018 è stata redatta con criteri prudenziali tenendo conto delle seguenti principali considerazioni:

- Le giornate/degenza sono calcolate come media semplice delle presenze effettive degli anni 2015, 2016 e 2017 (stimando le presenze dei mesi di novembre e dicembre 2017), il medesimo criterio è stato adottato per la stima delle assenze per ricovero; diversamente per il calcolo delle giornate presenza per le quote ex O.P. non si è tenuto conto della media in quanto il dato riferito al 2017 può essere confermato anche per il 2018.
- L'applicazione dei provvedimenti regionali e del nuovo regolamento zonale per la concessione delle impegnative di residenzialità destinate agli anziani non autosufficienti non consente di preventivare con certezza la copertura dei posti per l'anno venturo, prudenzialmente si è tenuto conto (base storica 2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016) delle perdite derivanti dalla mancata copertura di tre quote regionali su 54 autorizzate;
- Non si è tenuto conto di nessun aumento della quota sanitaria regionale prendendo a riferimento l'attuale importo fissato per il 2010.

Nel dettaglio le previsioni di ricavo possono essere riassunte nel prospetto che segue:

	PRESENZE				RETTA	RIC. PREV.	sval. -2%	complessivo	arrotondato
	2015	2016	2017	MEDIA					
Autosufficienti a retta ordinaria	775	401	365	514	40,80	20.957,60	20.538,00	33.558,00	33.500,00
Autosufficienti a retta aumentata (Parzialmente e auto)	155	361	361	292	45,10	13.184,23	12.921,00		
		5	4	3	33,83	101,48	99,00		
non autosufficienti	18473	17589	18594	18.219	94,10	1.714.376,53	1.680.089,00	1.687.570,00	1.687.500,00
	97	109	119	108	70,58	7.633,86	7.481,00		
EX OP		641	730	730 *	60,00	43.800,00	42.924,00	42.924,00	42.000,00
Privato (emergenze)	9224	10450	9011	9.562	52,60	502.934,90	492.876,00	499.062,00	499.000,00
	294	104	82	160	39,45	6.312,00	6.186,00		

* per il calcolo delle giornate presenza per le quote ex O.P. non si è tenuto conto della media in quanto il dato riferito al 2017 può essere confermato anche per il 2018.

Per maggior chiarezza si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per ospite non autosufficiente diviso tra le due quote che lo compongono: ricavi da impegnativa regionale di residenzialità e ricavi da rette di degenza:



		RIC. PREV.	sval. -2%	arr.to
non autosufficienti	di cui quote	896.689,79	878.756,00	878.500,00
	di cui rette	825.320,60	808.814,00	809.000,00

B) attività non caratteristica-Altri ricavi:-

Essi sono composti dalle seguenti voci:

Ricavi da mensa interna	€ 2.500,00
Rimborso spese per attività convenzionata Comune Sovram.	€ 16.000,00
Ricavi da pasti esterni	€ 75.400,00
Proventi trasporto Clienti	€ 4.500,00
Proventi per medicinali	€ 8.500,00
Proventi per rimborso valori bollati	€ 2.000,00
Altri ricavi e proventi	€ 2.400,00
Donazioni	€ 1.000,00
Proventi per attività di animazione	€ 1.000,00
Rimborso ULSS per convenzioni	€ 24.500,00
Sopravvenienze attive ordinarie	€ 3.500,00

Tra le voci di ricavo è esposto il rimborso da parte dell'ULSS per l'attività di riabilitazione: l'Ente è destinatario di un rimborso sui costi sostenuti per le attività riabilitative svolte dalle figure professionali del fisioterapista e del logopedista. L'importo è pari a complessivi € 2,00 per giornata di presenza equivalente come da giusta convenzione sottoscritta dalle parti.

Va rilevato inoltre che è presente tra i ricavi la quota del contributo ottenuto dalla Fondazione Cariverona e liquidato nel corso del 2016 per l'acquisto di attrezzature e impianti ripartito in 7 anni (15%) la cui parte di competenza per il 2018 è pari a € 8.500,00.

VALUTAZIONE DEI COSTI:

L'analisi dei costi di gestione delle IPAB evidenzia che essi sono rappresentati in prevalenza dal costo del lavoro necessario per l'erogazione dei servizi (Assistenziali, Infermieristici, fisioterapici ecc...). Queste risorse possono essere assunte direttamente oppure essere inglobate nei costi dei servizi qualora l'Ente scelga di attuare la propria missione mediante l'esternalizzazione dei servizi, ma sia in uno che nell'altro caso rappresenta sicuramente l'elemento più significativo nell'allocatione dei fattori di produzione.

Le più recenti interpretazioni normative collocano anche il comparto II.PP.A.B nell'ambito delle rigide regole della finanza applicata agli Enti locali e quindi dei correlati vincoli relativi alle assunzioni del personale, che sono chiaramente divergenti rispetto alle leggi regionali che sottendono i processi di autorizzazione all'esercizio e accreditamento e in quest'ambito è evidente che le strategie gestionali attuabili risentono in modo significativo delle coercizioni del quadro normativo ponendo di fatto l'Ente di fronte all'unica soluzione attuabile per il mantenimento degli standard regionali costituita dall'esternalizzazione dei servizi.

Per tale ragione nella determinazione del totale dei costi stimato in € 2.414.500,00 risultano rilevanti quelli destinati ai servizi appaltati che ne compongono 69,03% mentre si rilevano le spese



per il personale dipendente pari al 20,96%, quelle per gli ammortamenti 1,66%, nonché quelle per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo pari al 7,72%.

Nel dettaglio si rileva:

Personale dipendente: La dotazione organica dell'Ente è composta da 15 lavoratori; due amm.vi, sette Operatori Socio Sanitari, due addetti al guardaroba, un cuoco, un manutentore, uno psicologo e un assistente sociale. Sono inoltre inseriti in organico due amministrativi part-time con contratto a tempo determinato per garantire il regolare svolgimento delle attività amministrative propedeutiche alla contabilità, all'attività amministrativa e informatizzazione dell'Ente. Nella stima dei costi del personale è stata valutata la fruizione di congedo straordinario (2 anni) concessa a due Operatori Socio Sanitari ai sensi dell'articolo 42, comma 5 bis, del Decreto Legislativo n. 151/2001. Nei Costi del Personale si è tenuto conto degli aumenti in coerenza con il D.P.C.M. del 27 febbraio 2017, ottenuti sulla base di una percentuale del monte salari calcolata sul conto annuale e pari a 0,36%, per il 2016, per l'anno 2017 al 1,09% ed infine nel 2018 al 1,45%. Inoltre si è stimato che gli importi così calcolati non raggiungono l'importo medio di 85 euro previsto nell'accordo del 30/11/2016 con le parti sindacali, e pertanto sono state stanziati ulteriori risorse per evitare che l'Ente debba affrontare l'esborso in un'unica annualità. In totale i costi del personale sono stati stimati in € 506.000,00.

Forniture di beni e servizi: come sopra evidenziato costituiscono la parte più rilevante dei costi e proprio mediante l'inevitabile reperimento di risorse esterne viene garantita la presenza delle figure professionali previste dalla norma in numero adeguato al soddisfacimento degli standard regionali: personale di assistenza, infermieri, educatori, logopedista e figure destinate ai servizi generali quali lavanderia e cucina. La stima di tale voce di costo ammonta a € 1.666.800,00. E' però necessario rilevare che con novembre 2017 è scaduto l'appalto dei servizi sociosanitari e che le procedure di gara sono ad oggi in corso. Trattandosi di una gara al ribasso non è dato sapere ad oggi il reale costo che l'Ente dovrà assumere per l'esternalizzazione di tali servizi, costo che rappresenta l'84,56% dei più generali costi per forniture di beni e servizi. La stima è stata fatta prudenzialmente senza tenere conto dell'eventuale ribasso, ma considerando gli attuali costi di mercato.

Costi per Materie Prime, sussidiarie e di consumo: le variazioni che intervengono rispetto agli anni precedenti si riferiscono principalmente al materiale sanitario che aumenta in ragione delle mutevoli necessità dell'utenza. Il costo per materie prime, sussidiarie e di consumo ammonta ad € 186.500,00.

Interessi ed altri oneri finanziari: nelle previsioni in esame rimangono sostanzialmente invariati rispetto al precedente e stimati pari a € 2.700,00.

Ammortamenti: in questa voce sono compresi gli ammortamenti sia dei beni mobili che immobili, valorizzati secondo quanto previsto dalla DGR 780/2013 e dal regolamento di contabilità interno. La stima ammonta ad € 40.000,00.

Per quanto attiene ai beni mobili sono stati tutti iscritti nel registro dei cespiti ed ammortizzati attesa la vita utile del bene.

Per quanto riguarda i beni immobili va evidenziato quanto segue:

- Beni immobili strumentali: sono censiti al catasto dei fabbricati in Comune di Lamon al Foglio 28 e riuniti nel mappale. 18: esso risulta composto quindi dal fabbricato principale (schede catastali da 1a 5) dove si concentra tutta l'attività operativa (sale da pranzo, soggiorno ospiti, stanze di degenza cucina e servizi generali) e da altri due fabbricati più piccoli adibiti a deposito/magazzino (schede 6 e 7).
- Altri Beni Immobili strumentali: derivanti dall'atto di vitalizio sottoscritto con il Sig. Giopp Angelo come meglio dettagliati nella relazione sul patrimonio e piano di valorizzazione degli immobili.



- Beni immobili non strumentali: Con atto del 05/05/2017 Repertorio n. 10643 Raccolta n. 5502 Notaio Massimiliano Ugo Zappulli si è perfezionata la vendita dell'immobile sito in Paderno Dugnano (MI), a cui si è potuto dare seguito dopo l'ottenimento dell'autorizzazione regionale all'alienazione patrimoniale (DGR n° 2006 del 23/12/2015). Il ricavato derivante da tale vendita pari a € 66.600,00 verrà utilizzato per cofinanziare i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'immobile destinato all'esercizio dell'attività istituzionale, lavori necessari per il rinnovo dell'autorizzazione e accreditamento della struttura ai sensi della LR n. 22 del 2002 e correlate disposizioni attuative. Infatti, questa IPAB risulta assegnataria di un contributo, non ancora liquidato, in base alla Legge Regionale n. 1 del 2004, art.36, per il finanziamento delle medesime. Poiché detto finanziamento non copre l'intero costo dell'operazione si rende necessario l'impiego del ricavato dall'alienazione dell'immobile sito in Paderno Dugnano

RISULTATO D'ESERCIZIO:

I conti elencati nel bilancio previsionale 2018 portano il risultato d'esercizio a pareggio così come previsto dall'art. 8 c 2 della L: R. n° 43 del 23/11/2012.

Lamon, 06/12/2017



IL SEGRETARIO-DIRETTORE

Gian Paolo Sommariva